

**ASSEMBLEA ORDINARIA DI
SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.**

26 aprile 2012

In data 26 aprile 2012, alle ore 15:05, in Milano, presso il Centro Congressi "Palazzo delle Stelline" in Corso Magenta n. 61, si aprono i lavori dell'Assemblea ordinaria in prima convocazione di **SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.** (di seguito, anche: "**SADI**" o la "**Società**").

Ai sensi dell'articolo 15, comma 1, dello Statuto Sociale, assume la presidenza dell'Assemblea, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'ing. *Alberto Azario*, che propone di affidare le funzioni di Segretario, con il consenso unanime dell'Assemblea medesima, all'avv. *Matteo Sant'Ambrogio*, che accetta e ringrazia.

Il Presidente rammenta anzitutto che l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata per oggi, in prima convocazione, in conformità a quanto previsto dalla disciplina applicabile, mediante pubblicazione del relativo avviso sul sito *internet* della Società e sul quotidiano "Il Giornale" in data 26 marzo 2012, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Bilancio d'esercizio di "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A." al 31 dicembre 2011; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2011; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo SADI SERVIZI INDUSTRIALI al 31 dicembre 2011 e relative relazioni.

2. Relazione sulla remunerazione; deliberazioni relative alla prima Sezione della Relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/98.

Il Presidente comunica quindi che:

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del

giorno, ai sensi dell'art. 126-*bis* del TUF;

- previo espletamento delle procedure previste dalla disciplina applicabile, sono attualmente presenti in sala n. 12 aventi diritto, portatori, in proprio o per delega, di complessive n. **75.476.173 azioni**, tutte regolarmente depositate, pari all'**81,4198%** circa delle n. 92.700.000 azioni costituenti l'intero capitale sociale di euro 48.204.000,00, come da elenco nominativo dei partecipanti all'Assemblea che, con indicazione del numero delle rispettive azioni e della percentuale di partecipazione di ciascuno dei presenti al capitale sociale, verrà allegato al verbale della presente Assemblea;

- ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, la Società ha designato Servizio Titoli S.p.A., qui intervenuta tramite la Sig.ra *Laura Rusconi*, quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Al tale ultimo proposito, Servizio Titoli S.p.A. ha comunicato di aver ricevuto una sola delega;

- oltre ad esso Presidente, del Consiglio di Amministrazione sono presenti in Assemblea i Consiglieri Signori: dott. *Vincenzo Cimini*, ing. *Pier Giorgio Cominetta* (Amministratore Delegato), sig. *Andrea Grossi*, dott.ssa *Paola Grossi* (Vice Presidente), avv. *Giovanni Mangialardi*, dott. *Marco Antonio Manzoni*, dott. *Enrico Menzolini* e dott. *Daniele Semenzato*;

- del Collegio sindacale, sono presenti in Assemblea i Sindaci Signori: dott.ssa *Michaela Marcarini* (Presidente), dott. *Daniele Bernardi* e avv. *Enrico Felli*;

- hanno giustificato la propria assenza i consiglieri Signori: dott. *Franco Castagnola* e ing. *Alberto Scaccabarozzi*;

- è stato consentito l'ingresso a giornalisti, analisti ed esperti finanziari, in conformità alle raccomandazioni formulate in tal senso dalla CONSOB;

- sono altresì presenti alcuni dirigenti e dipendenti della Società che si è ritenuto utile far partecipare alla Assemblea, nonché altri collaboratori esterni.

Il Presidente dichiara, pertanto, l'Assemblea medesima validamente costituita

in prima convocazione ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riprodotto e di cui ha dato in precedenza lettura.

Il Presidente, quindi:

- raccomanda agli aventi diritto al voto ed ai loro rappresentanti di non assentarsi dalla sala della riunione nel corso dei lavori e, in particolare, invita coloro che, invece, intendessero allontanarsi prima delle votazioni, a darne comunicazione alle persone incaricate che si trovano all'uscita della sala, per permettere la regolarità dello svolgimento dell'Assemblea e delle connesse operazioni di voto;
- informa che:
 - ai fini di un efficace svolgimento dell'Assemblea, è fatto divieto di utilizzare mezzi audiovisivi e fotografici, e si richiede sia di limitare temporalmente gli interventi a non più di 10 minuti (5 per eventuali repliche), sia di non porre domande non inerenti l'ordine del giorno, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento delle Assemblee adottato dalla Società in data 24 aprile 2008;
 - nel libro soci aggiornato alla data del 30 marzo 2012 risultano iscritti n. 1.586 soci portatori di complessive n. 92.700.000 azioni da nominali euro 0,52 cadauna;
 - la Relazione degli Amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno è stata depositata, ai sensi delle disposizioni di legge, presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., nonché messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società; una copia di tale documento è stata messa a disposizione degli intervenuti;
 - è stato altresì effettuato, nei termini di legge, presso la sede sociale e, per quanto dovuto, presso la Borsa Italiana S.p.A., il deposito dei seguenti documenti:
 - bilancio con nota integrativa e relativi allegati;
 - relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di Revisione;

- prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate;
 - Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;
 - Relazione sulla Remunerazione;
- la sintesi degli interventi con l'individuazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento, sarà riportata nel verbale assembleare;
- i nominativi dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione, nonché il relativo numero di azioni possedute, saranno anch'essi riportati nel verbale assembleare;
- al capitale sociale della Società partecipano, direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 30 marzo 2012 ed integrato dalle comunicazioni successivamente ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché da altre informazioni a disposizione della Società, i seguenti soci:
- * *RAPS S.a.s. di Marina Rina Cremonesi & C.*, indirettamente tramite:**
- (i) ***GREEN HOLDING S.p.A.***, titolare di n. 9.762.365 azioni ordinarie, pari a circa il 10,531% del capitale sociale;
 - (ii) ***GEA S.r.l.***, titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il 14,399% del capitale sociale;
 - (iii) ***BLUE HOLDING S.p.A.***, titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il 51,634% del capitale sociale;
- la Società è titolare di n. 4.635.173 azioni proprie, pari al 5,000% del capitale sociale;
- per quanto a conoscenza della Società, non esistono patti di sindacato di voto o di blocco o, comunque, pattuizioni o accordi tra gli Azionisti, concernenti l'esercizio dei diritti inerenti le azioni o il loro trasferimento ai sensi dell'articolo 122 del TUF;

- invita gli intervenuti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente e ad eventualmente astenersi dalle votazioni che verranno effettuate nel corso della riunione Assembleare, e raccomanda in ogni caso ai Soci di regolarizzare la propria posizione;
- comunica che Borsa Italiana S.p.A. ha disposto che tutte le società quotate informino i soci e il mercato, con cadenza annuale, in merito al proprio sistema di *corporate governance* ed in particolare in merito alla scelta di aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate. Il Presidente ricorda al proposito che la Società ha deliberato di aderire al predetto codice, fornendo sempre dettagliata informativa per ciò che attiene al proprio sistema di *corporate governance*, e rammenta che tale informativa è contenuta nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", alla quale rimanda per i dettagli in merito al sistema di governo societario adottato dalla Società;
- ricorda che le votazioni avranno luogo in forma palese mediante alzata di mano;
- invita gli aventi diritto che esprimeranno voto contrario o che si asterranno dalla votazione a comunicare il proprio nominativo ed, eventualmente, quello dell'avente diritto di voto rappresentato;
- comunica infine che sono pervenute alla Società alcune domande prima dell'Assemblea da parte dei Signori *Piero Cugnasca* e *Carlo Fabris* ai sensi dell'art. 127-ter del TUF alle quali verrà data risposta nel corso della presente Assemblea e di seguito trascritte:

*** da parte del Sig. Piero Cugnasca:**

"ELENCO SOCI

Ho chiesto ripetutamente per 3 anni di fila l'elenco Soci, ma fino ad oggi mi è stato negato, nonostante la promessa scritta in data 20/V/2011 a firma dell'ing. Cominetti.

Rinnovo la richiesta, anche alla luce della recente decisione del Tribunale di Milano concernente l'elenco soci della B.ca Pop. di Milano.

Quest'anno noto che compare fra i Soci con un robusto 5% la ns. stessa Società: è la quota ex Sopaf ?

C'è stata una Delibera apposita del Consiglio, visto che non se ne è parlato nelle ultime Assemblee ?

TR Estate Due srl

Vedo che i crediti in un anno sono saliti da 15 a 20 Mio Euro.

Mi domando se vi è stato qualche incasso nel corso del 2011.

*Potete leggere * anche in forma abbreviata o sintetica * le ragioni per cui il Legale interpellato è giunto alla conclusione che i crediti saranno integralmente recuperati ?*

Trattandosi di rapporti con una "parte correlata" non è che per caso i soldi devono passare dalla tasca di destra alla sinistra ?

O che la tasca in questione è semplicemente vuota al momento ?

SITUAZIONE LEGALE AREA EX SISAS.

Nulla è stato detto nella precedente Assemblea sulla sentenza del TAR del 27.4.2011, che pure Vi era nota prima della Assemblea.

A questa sentenza – che credo sia stata epocale – tutti sembra si siano opposti, salvo SADI.

Anche quest'anno non vedo alcun commento al riguardo sui documenti depositati.

Avrà anche ragione l'ing. Cominetti che mi ha scritto che SADI ne è totalmente estranea.

Proprio estranea non credo, visto che vantate un credito pari a circa il 30% del fatturato dell'anno scorso, e che TR Estate resta il Vs. principale Debitore.

Dopo la udienza del 28/2/2012 Vi azzardate a fare qualche ipotesi ?

O è vero quello che si dice, che i piani di commercializzazione e messa a reddito dell'Area sono stati abbandonati ?

Sarebbe da ridere (...ma mica poi tanto...) se Falciola facesse tornare "in bonis" la Sisas e si trovasse l'area bonificata e disponibile !"

*** da parte del Sig. Carlo Fabris:**

*“Preliminarmente Signor Presidente chi ha predisposto l’avviso di convocazione dell’assemblea, ci siamo per caso avvalsi di consulenti esterni? Le faccio questa domanda per questo motivo, nell’avviso si dice, meno male che non è perentori ma un invito, a riguardo del diritto di porre domande: **“Al fine di agevolare il corretto svolgimento dell’Assemblea e la sua preparazione, si invita a presentare tali domande entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell’Assemblea in prima convocazione, quindi entro lunedì 23 aprile 2012,”** Questo significa che gli azionisti che vengono in assemblea e fanno delle domande non agevolano il corretto svolgimento dell’Assemblea?*

Sempre preliminarmente si chiede se ci sono state richieste, contatti e quant’altro, compreso contatti informali con Consob e Borsa di cui noi azionisti non siamo informati e se si di che genere e cosa hanno riguardato.

Inoltre se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrorate dalla Consob, dalla Borsa Italiana SpA e/o da altre istituzioni.

Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.

Entrando nello specifico dell’Ordine del Giorno

1. Bilancio d’esercizio di “SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A.” al 31 dicembre 2011; relazione degli Amministratori sulla gestione dell’esercizio 2011; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo SADI SERVIZI INDUSTRIALI al 31 dicembre 2011 e relative relazioni.

Costo dell’assemblea sia come costi diretti che indiretti

Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso passivo, se esiste, cioè cause intentate contro la Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA.

Qual è l’anno fiscalmente definito? Esiste un contenzioso con il fisco?

Si chiede se e chi tra gli amministratori è anche dipendente della Società o dipendente di società del Gruppo.

Esistono fringe benefits per gli amministratori

Chiedo che le domande con le relative risposte siano verbalizzate all'interno del verbale ed a tal fine allego, onde evitare di inserire il testo manualmente, il file in formato word in modo da permettere al verbalizzante di usare il copia e incolla. Si chiede inoltre l'invio del verbale appena pronto, ovviamente via e-mail".

Il Presidente, passando quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, recante: *"Bilancio d'esercizio di "SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A." al 31 dicembre 2011; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2011; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo SADI SERVIZI INDUSTRIALI al 31 dicembre 2011 e relative relazioni."*, avverte preliminarmente che il bilancio sottoposto alla approvazione della odierna Assemblea reca la correzione di pochi refusi presenti nel testo pubblicato (consistenti in marginali errori di stampa di natura non sostanziale).

Il Presidente, quindi, con riferimento all'incarico conferito alla società di revisione *Pricewaterhouse Coopers S.p.A.*, comunica il numero delle ore impiegate e il corrispettivo fatturato per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, di seguito indicati: numero 1.012 ore impiegate per un corrispettivo di euro 58.000.

Il Presidente, dopo aver richiamato quanto indicato nella Relazione illustrativa degli Amministratori e nella relativa proposta, invita pertanto l'Assemblea ad assumere la deliberazione contenuta in tale Relazione, dando lettura del testo di delibera che si propone di adottare *infra* trascritta.

Dichiara quindi aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente, anzitutto, su invito del Signor *Piero Cugnasca*, dà quindi lettura della ulteriore domanda inviata da quest'ultimo via *e-mail* ad esso Presidente in

data 26 aprile 2012 (alle ore 10:11) e di seguito trascritta:

"Egregio Ingegnere,

mani gentili mi hanno fatto avere la recentissima sentenza del Consiglio di Stato depositata in data 23/4/2012.

Desidero aggiungere la seguente integrazione al mio intervento di oggi:

Preso atto della Sentenza suaccennata e della conseguente estromissione del Gruppo Air Liquide dalla vertenza inerente il futuro dell'area ex Sisas, ora intestata a TR Estate Due S.r.l., quali interventi intende adottare la SADI per una maggior tutela del proprio credito, visto che si apre un ulteriore round legale di durata ed esito incertissimi ?"

Al termine della lettura da parte del Presidente, prende la parola l'avente diritto Luigi Colombo, il quale, anzitutto, chiede chiarimenti e delucidazioni sulla politica di comunicazione della Società e se, in particolare, vi sia l'intenzione di confermare il netto cambio di rotta che si è registrato questo inverno con continui e puntuali comunicati stampa su bonifiche ed appalti acquisiti dalla Società (anche di importi esigui). Oppure si tornerà alla situazione precedente quest'inverno (che era durata per anni e della quale già si era già lamentato)?

Chiede quindi anche conferma circa due commesse abbastanza rilevanti di cui ha avuto notizia (ma che non ha rinvenuto nei documenti pubblicati dalla Società) e cioè su di una prima commessa del valore di circa 2 milioni di euro in Liguria in RTI con Heraambiente ed Ecoltecnica Italiana SpA (di metà marzo scorso) ed su di una seconda del valore di circa 4 milioni di euro con l'Enel (in cui la SADI, a suo dire, si è presentata come unica offerente).

Sulla proprietà immobiliare di Casei Gerola chiede conferma circa il fatto che la bonifica sia stata già certificata e che si debba ora procedere con il pagamento del saldo per l'acquisto dei terreni. Domanda poi quali siano i progetti per tale area (ricordando che l'anno scorso in Assemblea si era parlato di un ipotetico polo logistico, mentre su di un recente articolo apparso su il quotidiano Il Sole 24ore di una possibile vendita).

Manifesta al proposito il timore che detta iniziativa possa fare la fine (per citare due realtà invero molto più piccole) di San Benigno Canavese (dove, a suo dire, la Società ha fatto scadere le procedure di autorizzazione) o della Smarin SpA di Taranto (dove solo lo scorso anno SADI è divenuta titolare del 100%, acquisendo la quota di partecipazione residua in mano alla Provincia di Taranto, e sulla quale non si registrano novità di rilievo da ormai troppo tempo).

Riguardo poi alla SIAD di Altavilla (ove la Società ha investito per un'operazione di sviluppo immobiliare): chiede aggiornamenti e in particolare domanda quando si pensa di rientrare di questo investimento e se vi sia l'intenzione di vendere la quota di partecipazione del 25% in detta società; conclude sul punto segnalando che la ultima notizia a sua conoscenza è che si sta provvedendo alla sistemazione della rotonda per l'accesso.

Con riferimento invece all'area ex-Sisas: chiede chiarimenti sul piano di rientro relativo al credito vantato dalla Società nei confronti della TR Estate Due Srl (di seguito, anche: "TR Estate") e di conoscere in particolare quante siano le rate previste, i relativi importi e le rispettive date di scadenza.

Chiede poi quale sia il giudizio della Società sulle nuove disposizioni governative riguardo ai siti di interesse nazionale (SIN), dove si è passati da un obbligo di bonifica a, in caso di reindustrializzazione, una semplice messa in sicurezza; al proposito manifesta la propria personale preoccupazione come cittadino chiedendo nel contempo se la Società non possa invece eventualmente trarne beneficio.

Chiede infine di conoscere quale sia la politica industriale che SADI intende porre in essere in futuro, lamentando una scarsa intraprendenza della Società, segnalando al proposito che gli importanti progetti che la Società sta realizzando (tipo in Galles e a Barletta) risultano in realtà piuttosto datati.

Ricorda infatti al riguardo che altre società concorrenti in quest'ultimo anno si sono impegnate in altri settori, come ad esempio in quello del biogas; chiede quindi per quale motivo SADI, pur disponendo di tutte le tecnologie necessarie, si sia limitata a un impianto nella discarica di Sant'Urbano. Heraambiente poi, ad esempio, ha realizzato un impianto di trattamento fanghi a Ravenna (con un investimento di 13 milioni di euro) ed altre società hanno sviluppato impianti per il recupero degli pneumatici usati.

Il Presidente propone quindi, sul consenso unanime degli intervenuti, di procedere anzitutto a fornire risposta ai quesiti scritti posti dai Signori *Cugnasca* e *Fabris*, precisando che verranno accorpate le risposte relative a temi comuni quali quelli concernenti la situazione dell'area ex-Sisas, onde evitare inutili ripetizioni.

E quindi il Presidente, con riferimento alla prima domanda formulata da Cugnasca in relazione all'elenco soci, passa la parola al dott. Cimini il quale, preliminarmente, dopo aver ricordato, senza alcuna vena polemica, che alle domande del Signor Cugnasca poste nelle Assemblee dello scorso anno e dell'anno ancora addietro, la Società, con diritto di replica a favore del socio in questione, ha sempre risposto in maniera esaustiva, come da quest'ultimo riconosciuto in quelle sedi, manifesta comunque l'impegno di essere ancor più chiari oggi e fugare così eventuali dubbi rimasti insoluti.

Riguardo poi alla domanda posta sull'elenco soci, il dott. Cimini precisa che al termine della seduta verrà consegnato al Signor Cugnasca, grazie all'intervento di Servizio Titoli, l'elenco soci completo. Si scusa e si dispiace comunque per l'inconveniente occorso.

Interviene quindi il Presidente precisando che, comunque, non ci sono stati grandi cambiamenti nell'azionariato di SADI e che il 5% di azioni proprie non rappresenta la quota ex Sopaf (essendo quest'ultima stata esitata sul mercato): per quel che è dato di sapere Sopaf oggi non possiede più azioni SADI.

Riprende quindi la parola il dott. Cimini che precisa al riguardo che SADI in realtà compariva fra i soci già nel 2008, nel 2009 e nel 2010, rispettivamente con n. 496.240 azioni (pari allo 0,54%) nel 2008, con n. 4.541.683 azioni (pari al 4,89%) nel 2009 e, nel 2010, con n. 4.635.173 azioni (pari al 5%), come documentato ufficialmente e per tempo; quanto detto, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009.

Quindi, prosegue il dott. Cimini, ad oggi SADI detiene complessivamente n. 4.635.173 azioni proprie pari al 5,0% del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di euro 0,55. Segnala infine sul punto che nel corso dell'esercizio 2011 non sono state acquistate ulteriori azioni proprie.

Il Presidente precisa quindi che le citate delibere assembleari (che hanno autorizzato i citati acquisti di azioni proprie) prevedevano dei limiti - sia in termini di quantitativi, sia in termini di prezzo - che sono stati puntualmente rispettati.

Il Presidente quindi, sui crediti verso TR Estate (derivanti dai lavori di bonifica effettuati sull'area ex-Sisas che rappresentano una posta importante per la Società e che si sono incrementati in un anno da 15 a 20 milioni di euro circa), lascia la parola al dott. Cimini per precisare gli aspetti contabili e all'Amministratore Delegato ing. Cominetta per delineare il quadro generale della situazione legale dell'area ex-Sisas (in risposta così alle domande poste dai Signori Cugnasca, Colombo e Fabris).

Il dott. Cimini precisa quindi che i dati consolidati esprimono i seguenti valori: crediti al 31/12/2010: 17,0 milioni di euro; crediti al 31/12/2011: 19,9 milioni di euro e che nel corso del 2011 non ci sono stati incassi mentre, a fronte di circa 24 milioni di euro di lavori per la bonifica del sito, sono stati incassati circa 4 milioni di euro prima del 2011.

Sulle ragioni per cui il legale interpellato da SADI in tema di recuperabilità del credito è giunto alla conclusione che i crediti saranno integralmente recuperati il dott. Cimini segnala che, in sostanza, nel relativo parere si legge che il citato credito potrà essere soddisfatto sulla base delle seguenti evidenze:

- esistenza di un cespite immobiliare in capo alla debitrice TR Estate (del valore di 40 milioni di euro circa risultante dalla perizia del 2008 redatta sulla base degli indici e delle prescrizioni urbanistiche dell'epoca per un terreno non ancora bonificato);
- azioni legali intraprese da TR Estate:
 - come effetto ripristinatorio dell'annullamento degli atti amministrativi alla luce della intervenuta sentenza del Consiglio di Stato, VI Sezione, n. 2394/2012 del 28/2/2012 pubblicata però solo il 23 aprile scorso e citata dal Signor Cugnasca nella *e-mail* spedita in data odierna, con cui è stato accolto l'appello di TR Estate (e quello della Regione Lombardia) e, in totale riforma della sentenza del TAR Lombardia del 27/04/2011, sono stati rigettati i ricorsi di primo grado delle società Energheia, Air Liquide Italia Service ed Air Liquide Italia Produzione;
 - come azione generale e sussidiaria di indebito arricchimento dello Stato ex art. 2041 del cc. qualora non fosse stata riconosciuta la esistenza e la validità dell'Accordo di Programma (ma la questione risulta oggi superata avendone confermato invece la piena validità la citata recentissima sentenza del Consiglio di Stato) ;
- la importante Delibera della Giunta Regionale Lombardia dell'11/06/2009 in forza della quale la Regione aveva assicurato il concorso alla copertura finanziaria, tra l'altro fino ad un massimo di 32 milioni di euro, per il rimborso dei costi sostenuti da TR Estate per la bonifica dell'area.

Fa quindi presente che ad oggi la Società si trova in una situazione certo più serena e rassicurante circa la possibilità, per il recupero delle proprie ragioni

creditorie, di seguire la “strada maestra” rappresentata dalla (oggi confermata) validità dell’Accordo di Programma sottoscritto a suo tempo dagli enti e da TR Estate.

Quanto invece ai rapporti con una parte correlata, il dott. Cimini precisa che TR Estate è posseduta in via diretta e totalitaria da Walde Ambiente SpA il cui capitale sociale, a sua volta, è detenuto al 100 % da Green Holding SpA.

Tornando poi alle richieste di chiarimento circa le azioni da porre eventualmente in essere a fronte del mancato pagamento da parte di TR Estate delle rate concordate, il dott. Cimini ricorda anzitutto (rispondendo così anche alla specifica domanda formulata sul punto dal Signor Colombo) che il piano di rientro convenuto prevede quattro scadenze successive al 31 gennaio, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre dell’anno corrente per un importo pari, per singola rata, al 15% dell’importo citato (di 20 milioni di euro circa) del credito vantato.

Il 30 gennaio di quest’anno TR Estate ha quindi segnalato a SADI, con comunicazione scritta, di non essere in grado di onorare la imminente scadenza del 31 gennaio, informando altresì puntualmente la Società circa l’attività in corso tra TR Estate ed enti competenti (tra cui la Regione Lombardia) per la apertura di un tavolo negoziale finalizzato a definire la partita finanziaria e a vedere riconosciute le ragioni di TR Estate e chiedendo quindi di postergare i pagamenti al 30 giugno, confidando che per quella data sarebbe stata in grado di onorare l’importo a debito.

Certo, prosegue il dott. Cimini, la Società potrebbe vedersi costretta ad agire in via esecutiva (tramite decreto ingiuntivo) per il recupero coatto del credito: ipotesi che non auspica nessuno ma che è stata puntualmente vagliata anche dal legale interpellato; visti anche i tempi così ristretti, infatti, per motivi di opportunità è stata sconsigliata una tale iniziativa da parte di SADI e si è

suggerito di aspettare la scadenza del 30 giugno (considerando anche la fase di negoziazione in corso tra TR Estate e la Regione Lombardia).

Quanto alla sentenza "epocale" del TAR Lombardia citata dal Signor Cugnasca, il dott. Cimini ricorda ancora che, con sollievo di tutti, la stessa è stata ribaltata dal Consiglio di Stato (come ricordato dallo stesso Signor Cugnasca con la *e-mail* di stamattina) e che pertanto, essendo stati confermati i diritti di TR Estate, si è oggi assai più fiduciosi e ottimisti in ordine a una rapida e soddisfacente definizione della vicenda.

Interviene quindi il Signor Cugnasca per manifestare la propria perplessità sulle rassicurazioni fornite, paventando possibili ulteriori contenziosi tra i vari enti coinvolti e dichiarandosi quindi assai meno ottimista su di una rapida e pronta definizione della vicenda.

Prende quindi la parola l'Amministratore Delegato ing. Pier Giorgio Cominetta, per precisare che la recente citata sentenza del Consiglio di Stato fa decadere la cd illegittimità dell'Accordo di Programma (e suo addendum) ribadendone invece la piena validità a tutti gli effetti: se non fosse stata tale, riconosce peraltro, ben più difficile e complicata sarebbe stata la relativa azione risarcitoria.

Tale sentenza conferma oggi che l'Accordo di Programma è un contratto valido tra tutte le parti firmatarie e così chiarisce, senza aggiungere invece litigio a litigio (come sembra paventare il Signor Cugnasca).

La controversia in corso, infatti, non è sull'area; oltretutto, ricorda, la proprietaria di essa oggi è TR Estate: quindi, se qualcuno vuole avere quell'area deve prima acquistarla mettendosi d'accordo con TR Estate medesima o riceverla indietro verso risarcimento dei danni più o meno ingiustamente arrecati; se dovessero poi insorgere nuove controversie se ne parlerà (ma solo in seguito e senza coinvolgimento di SADI) .

La sentenza del Consiglio di Stato, ribadisce l'ing. Cominetta, ha chiarito invece che siamo in presenza di un contratto assolutamente valido; cosa che invece prima veniva strumentalizzata attraverso la citata sentenza del TAR Lombardia (che era stata originata da un ricorso che si basava sul mancato rispetto della regolamentazione per l'affidamento) che ne aveva dichiarato l'illegittimità.

Ora invece l'Accordo di Programma (sottoscritto da una parte dalla Regione Lombardia, dal Ministero dell'Ambiente e dai Comuni interessati e dall'altra da TR Estate) è stato riconosciuto pienamente valido e vincolante e così anche il suo Articolo 4 che stabilisce le modalità del recesso e come va restituita l'area: e cioè sulla base di una valutazione fatta da parte di un organo nominato dal Tribunale pari al valore del rimborso.

In particolare, rammenta l'ing. Cominetta, il perito ing. Albertalli, nominato dal Tribunale, ha dichiarato che quanto richiesto da TR Estate ("a cascata" su quello richiesto da SADI) è congruo (anzi inferiore a quello che sarebbe congruo) e quindi, riassumendo, ad oggi: vi è la certificazione da parte di un organo terzo sul valore congruo dell'attività della Società; si stabilisce chiaramente chi sono gli attori della vicenda e si precisa infine che per ottenere la restituzione dell'area vanno prima sanate le relative competenze.

Non esiste quindi nessuna complicazione, anzi. La complicazione derivava semmai dalla sentenza del TAR Lombardia che metteva in dubbio la validità dell'Accordo di Programma. Se poi una volta riscattata l'area questa verrà consegnata al soggetto individuato dalla Regione (e quindi alla Regione stessa o all'apposito ente costituito tra Regione e Comuni interessati) è altra vicenda che, ripete, non è in grado di coinvolgere la Società.

Quando infatti TR Estate sarà rimborsata, in base alle previsioni contrattuali in essere tra SADI e TR Estate stessa, quest'ultima provvederà automaticamente a soddisfare le ragioni creditorie della Società e sarà così risolto il problema di tutti.

Ben più complicato sarebbe stato se la Società avesse dovuto avviare un procedimento cautelare d'urgenza (ex art. 700 cpc) o intentare un'azione di arricchimento indebito: in quanto in tale ipotesi, preliminarmente si sarebbe dovuto stabilire contro chi agire. Ora, invece, ribadisce ancora una volta l'ing. Cominetta, la situazione è molto più chiara.

Per tali ragioni la Società ritiene che la recente sentenza del Consiglio di Stato ha individuato chiaramente qual è la strada per arrivare in fondo: si ritorna infatti ad assumere la piena validità di un contratto che è chiarissimo e che nel suo Articolo 4 stabilisce che vanno rimborsati a TR Estate, oltre ai costi bonifica, tutti gli altri costi sostenuti (compreso quanto pagato al liquidatore per il terreno e tutto quel che ne consegue).

Interviene quindi il Presidente per precisare che, alla luce di quanto esposto dall'ing. Cominetta, ora non ci sono dubbi in relazione al *quantum* che spetta alla Società. Certo invece che, avendo come interlocutore la Regione, ci può essere un problema eventualmente sul quando; in base alle informazioni disponibili vi è comunque una certa fiducia circa il pagamento integrale di quanto dovuto a SADI entro l'anno corrente.

Tra l'altro, ricorda il Presidente, a livello di Consiglio di Amministrazione si è deciso - con un approccio molto prudente - di inserire e poi stornare completamente l'importo degli interessi che maturano sul relativo ammontare.

Esprime quindi il convincimento che entro l'anno la vertenza sarà chiusa e che SADI otterrà quanto le spetta, ferma restando la possibilità comunque di agire giudizialmente verso TR Estate laddove si dovesse ritenere che questa sia l'azione in grado di ottimizzare al massimo gli interessi della Società. Ricorda inoltre che, trattandosi di operazione con parte correlata, SADI si avvale di professionisti indipendenti.

Il Presidente chiede quindi al Signor Cugnasca se si ritiene soddisfatto e se ritiene esaurienti le risposte fornite. Il Signor Cugnasca esprime la propria soddisfazione.

Interviene quindi il Signor Colombo che domanda se la trattativa in corso tra Regione Lombardia e TR Estate possa influire anche sulla posizione di SADI e in particolare sul pagamento del credito che quest'ultima vanta. Invita poi la Società a comunicare prontamente sul proprio sito *internet* l'avvenuto pagamento quando questo avverrà.

Il Presidente, a quest'ultimo proposito, conferma che dell'avvenuto pagamento verrà data apposita comunicazione.

Riprende quindi la parola il dott. Cimini il quale, relativamente alle trattative in corso per addivenire a un accordo transattivo tra la Regione Lombardia e TR Estate e al rispetto delle scadenze concordate, precisa che, qualora dovesse intervenire una definizione transattiva prima delle scadenze pattuite, TR Estate riverserebbe per intero a SADI le somme dovute senza indugio. Al recupero forzoso del credito da parte di SADI si addiverrà solo se le cose non dovessero andare per il verso giusto.

Interviene quindi il Presidente che, dopo aver ribadito nuovamente che, sulla base delle informazioni a disposizione, la Società è fiduciosa di risolvere la vicenda in tempi relativamente brevi (garantendosi così una invidiabile solidità finanziaria), con riferimento alle domande scritte poste dal Signor Fabris prima dell'Assemblea, cede la parola al dott. Cimini, il quale:

- sulle modalità dell'invito ai soci a formulare domande prima dell'assemblea, ricorda che si tratta di formulazione in uso presso numerosissime società quotate, tesa semmai a favorire una risposta il più esaustiva possibile proprio nell'interesse dell'azionista che avanza richieste e quesiti specifici, rimanendo ovviamente ferma la possibilità di effettuare domande anche in sede assembleare;

- su ammende, richieste, contatti (anche informali) con CONSOB e Borsa, segnala che nessuna particolare comunicazione o richiesta risulta essere di recente pervenuta alla Società al di fuori delle comunicazioni ordinarie tra una società quotata e gli organismi di controllo e vigilanza e che nessuna ammenda è stata irrogata da CONSOB;
- sul costo del servizio prestato dal Rappresentante Designato, precisa che detto servizio è fornito dalla società Servizio Titoli S.p.A. per un importo di euro 3.500;
- sul costo dell'Assemblea sia come costi diretti che indiretti, comunica che il costo per l'Assemblea odierna è pari a euro 1.735, cui vanno aggiunti gli onorari per la verbalizzazione della stessa;
- sull'aggiornamento dello stato del contenzioso passivo, se esiste (cioè cause intentate contro la Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA) e sul contenzioso con il fisco, rinvia all'informativa di bilancio così come predisposta con la massima cura ed approvata dagli organi competenti (ricordando peraltro che la Società è soggetta a controllo da parte della società di revisione);
- quanto invece alla domanda più tecnica su quale sia l'anno fiscalmente definito, precisa che, dopo la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha raddoppiato i termini per l'accertamento, di fatto l'ultimo periodo fiscalmente definito è quello del 2001-2002 (di cui alla dichiarazione inviata nel 2003);
- riguardo alla domanda se e chi tra gli amministratori è anche dipendente della Società o dipendente di società del Gruppo e se esistono fringe benefits per gli amministratori, segnala che tra gli amministratori l'unico dipendente del Gruppo SSI è l'ing. Alberto Scaccabarozzi il quale beneficia, in uso promiscuo, dell'auto aziendale e ha in dotazione un telefono cellulare; gli amministratori, inoltre, come da *policy* aziendale, godono di polizza assicurativa a copertura del rischio vita e infortuni (anche extra professionali).

Riprende nuovamente la parola il Presidente il quale, relativamente alle domande poste dal Signor Colombo in tema di politica di comunicazione, conferma anzitutto il forte impegno intrapreso dalla Società ad aumentare la propria comunicazione (quale precisa scelta strategica), già testimoniato con i comunicati stampa citati, fatti tenendo in considerazione le regole imposte da CONSOB e dal TUF quale società quotata.

Precisa quindi che in realtà si è fatto un maggior sforzo in tale direzione: ad esempio, ricorda, due settimane fa sull'inserito plus de Il Sole 24ore è stato pubblicato un confronto con un'azienda inglese in cui giudizio dell'estensore è stato molto positivo, indicando il suggerimento *overweight* per il titolo SADI. La Società ha poi anche partecipato a una presentazione in Borsa delle piccole e medie imprese e ha affidato incarico alla società Rosso&Spriano Communication per la gestione delle pubbliche relazioni.

Si tratta quindi, ribadisce il Presidente, di una strada intrapresa su cui non si intende tornare indietro.

Quanto invece alla comunicazione relativa alle commesse, dopo aver rammentato che vi sono vincoli ed esigenze diverse da rispettare, cede la parola al dott. Cimini il quale, con particolare riferimento ai comunicati citati dal Signor Colombo relativi a commesse di importo esiguo, fa presente che in realtà vi è una precisa *policy* aziendale che porta a distinguere in due macro categorie le attività di SADI e cioè: quelle "a commessa" gestite quindi con un tipo di contabilità diverso e quelle relative invece allo smaltimento (attività più "ordinaria") generalmente svolte attraverso gli impianti di proprietà (in passato, ricorda, tra i clienti vi erano anche società come Telecom ed Eni) che transitano attraverso il meccanismo del trattamento e dello smaltimento finale e che come tali non sono assoggettate a comunicazioni (sfuggendo a una logica di aggiudicazione tramite gara).

Quelle invece “a commessa” (tipico esempio: la bonifica di un sito inquinato) sono parte del portafoglio ordini (mentre le prime non vi rientrano) e sono quindi assoggettate a comunicazione specifica solo quando si arriva alla sottoscrizione del contratto (in quanto gli uffici preposti - ufficio gare e ufficio e *compliance in primis* son sempre rigidi nel raccomandare di non comunicare aggiudicazioni solo provvisorie).

Riguardo alla commessa Enel citata dal Signor Colombo, il dott. Cimini conferma che sulla stessa si sta già lavorando da qualche tempo, mentre nell'altro caso citato ancora mancano le firme sul relativo contratto definitivo.

Interviene quindi il Presidente per precisare che ciò non sta a significare che un tempo si provvedeva alle relative comunicazioni, mentre ora non lo si fa: la Società infatti è tenuta a comunicare solo laddove vi sia asta e vi siano “vere” commesse.

Si tratta, ribadisce, di una precisa *policy* interna: quelle che rientrano nell'attività *day by day* non vengono comunicate (anche se per avventura dovessero essere di importo considerevole). Il criterio determinante infatti non è la dimensione del fatturato, bensì la modalità attraverso cui si acquisisce detto fatturato.

Il Presidente ringrazia comunque il Signor Colombo per lo spunto di riflessione offerto e fa presente che certamente la Società valuterà se considerare in futuro come criterio distintivo, anziché le modalità, il *quantum*.

Interviene quindi il dott. Semenzato il quale, con riguardo alla commessa Enel citata, tiene a precisare che SADI non fu la unica offerente (tre furono infatti gli offerenti) e che la stessa non riguardava solo l'attività di bonifica, bensì anche quelle di rimozione e smaltimento (che, come precisato, rientrano nell'attività ordinaria di SADI).

Il Presidente quindi, dopo aver ringraziato il dott. Semenzato per le precisazioni fornite, con riferimento alle domande poste sulla proprietà immobiliare di Casei Gerola cede quindi la parola all'ing. Cominetta il quale precisa che, in realtà, la

certificazione da parte della Provincia ha riguardato sinora solo i terreni, mentre non risulta ancora completato l'iter per quanto riguarda il problema delle falde. Esiste infatti ancora qualche dubbio se si debba considerare completata la procedura dal momento che su questo ultimo aspetto si sta tuttora dibattendo anche tra Provincia, Comune, ARPA, ecc. ; motivo per cui la problematica non si può definire ancora definitivamente chiusa.

Quanto invece all'utilizzo futuro, l'ing. Cominetta conferma che rimane sempre valido il progetto del polo logistico (che rappresenta peraltro la destinazione d'uso attuale per la quale nel piano generale esiste anche una individuazione di quelli che sono gli indici di utilizzo per un polo logistico); è naturale peraltro che - sino a che non si giunga alla conclusione della relativa procedura - non si possono intavolare trattative con potenziali interlocutori. Conferma su quest'ultimo punto che comunque di espressioni di interesse ve ne sono già state.

Riguardo alle domande poste su SIAD Altavilla riprende la parola il Presidente, il quale, dopo aver premesso e ricordato che trattasi di una società che ha rilevato da SADI (prima della fusione di Servizi Industriali) lo stabilimento di Altavilla di Vicenza (frazione che bisogna attraversare per arrivare a Vicenza provenendo da ovest e che si presta molto bene per realizzare un centro commerciale), rammenta che SADI invero non aveva un interesse specifico e diretto nell'iniziativa ma nella quale poi comunque (poiché i promotori di questa operazione di sviluppo immobiliare ritennero utile che la Società fosse presente) ha fatto ingresso con una quota di un quarto del relativo capitale sociale.

L'impegno di SADI in detta iniziativa, precisa il Presidente, prevedeva sia la sottoscrizione di una quota di capitale sia un finanziamento soci per fornire i mezzi necessari (oltre alla leva finanziaria) per acquistare l'immobile e per realizzare l'attività di sviluppo immobiliare (che sta peraltro procedendo

speditamente essendo già stata ottenuta la licenza per l'ingrosso ed essendosi in attesa anche di quella per il dettaglio che è molto più interessante dal punto di vista immobiliare in termini di valorizzazione).

Interviene quindi il dott. Cimini che conferma l'attenzione e la focalizzazione molto spinta anche da parte dei revisori su detta iniziativa, facendo presente che ogni sei mesi alla Società viene inviata una relazione di aggiornamento sul grado di avanzamento della stessa.

Segnala quindi che ad oggi risulta concluso l'*iter* autorizzativo per tutto ciò che concerne l'ambito comunale, mentre è ancora in corso quello di spettanza della Provincia (segnalando al proposito che detto centro commerciale è stato inserito come primo in termini di importanza, di dimensione e di valenza strategica tra i tre centri della Provincia più importanti).

Fa presente che la Società confida sulla totale recuperabilità della partecipazione in questione e sull'annesso finanziamento.

Conclude sul punto manifestando soddisfazione per detto progetto poiché, alla fine, nonostante le lungaggini tipiche del nostro Paese, le cose si stanno muovendo e in maniera favorevole.

Riprende quindi la parola il Presidente per ricordare, in sintesi, che all'attivo di SADI figurano: il credito verso TR Estate, la proprietà immobiliare di Casei Gerola e l'iniziativa di SIAD Altavilla che, sia pure con tempi di trasformazione in cassa diversi, rappresentano un importo complessivo di 40 milioni di euro circa. SADI, rammenta, oggi già è caratterizzata da una esposizione finanziaria bassissima (sono poche le società quotate che possono vantare una situazione finanziaria così solida): addirittura poi nessuna delle appostazioni citate risulta funzionale all'attività *day by day*, trattandosi di incassi destinati a trasformarsi in posizione finanziaria positiva e solidissima: quando ciò avverrà il titolo ne risentirà molto positivamente.

Il Presidente quindi, con riferimento alle ultime due domande poste dal Signor Colombo relativamente alle nuove disposizioni governative sui siti di interesse nazionale (SIN) e sulla politica industriale della Società (con particolare riguardo alla definizione delle strategie di sviluppo in termini di smaltimento, bonifica ed impianti di tipo diverso per energia) cede quindi la parola all'ing. Cominetta, il quale, sulle nuove disposizioni governative sui siti di interesse nazionale, esprime il proprio convincimento circa la rilevanza di detta recente normativa che, se analizzata in modo approfondito, risulta particolarmente efficace specie sotto il profilo della risoluzione dei problemi.

Infatti, continua l'ing. Cominetta, da un approccio basato su di uno schema molto semplificato consistente nella messa a disposizione di fondi sufficienti per asportare i materiali e ripulire i terreni inquinati si è passati oggi ad un'impostazione più realistica fondata "sulla messa in sicurezza in spazio confinato" e sullo smaltimento solo di una minima parte del materiale trattato. E ciò in quanto asportare significa portare da altra parte e, mentre se i quantitativi sono esigui, la cosa può essere semplice, invece, per quantitativi ingenti (si pensi che per detti siti si parla mediamente di materiali da asportare superiori ai 500.000 mc l'uno – dell'ordine del milione di tonnellate) il reperimento di siti idonei risulta particolarmente arduo tanto in Italia quanto in Europa.

Il Ministro Clini si è reso invece conto che, come già avviene in Inghilterra e in Germania, il problema delle bonifiche va risolto appunto trattando sul posto, permettendo così di confinare nell'area interessata buona parte dei terreni trattati. Sono così inviati a smaltimento esterno solo una minima parte dei materiali trattati.

Concetto quest'ultimo che la SADI sta già portando avanti su di una delle più importanti bonifiche in corso e cioè per la Alumix in Sardegna dove in origine, in una prima fase, su 500.000 mc si prevedeva di smaltirne all'esterno 300.000

mc mentre poi, ribaltando completamente il concetto di bonifica, si è deciso di costruire in loco un impianto (con un investimento pari a 12 milioni di euro) che permetterà alla Società da un lato di recuperare circa il 20% di carbone e dall'altro di avere la possibilità, essendo il materiale trattato un materiale stabile dal punto di vista dell'eluato, di poter creare nel sito uno spazio confinato ove riporlo con tutte le garanzie di stabilità per un lunghissimo periodo.

Lo stesso concetto è poi attualmente alla base anche degli interventi previsti per le zone industriali di Venezia (ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto 15 giorni fa che prevede appunto di procedere sulla stessa direttiva) e che costituisce anche il preludio del futuro industriale di SADI come bonificatore che consiste non più nell'impostare progetti di bonifica basandoli soltanto sulla capacità di smaltimento o di reperimento di siti (in Italia o all'estero) ove smaltire, bensì nell'operare in loco riducendo al minimo i quantitativi da smaltire.

Su questa linea, prosegue l'ing. Cominetta, la Società sta approfondendo lo studio di tutta una serie di attività che privilegino i sistemi di gassificazione in collaborazione con centri di ricerca molto avanzati in questo settore, anche stranieri.

Quanto invece a programmi di impianti di gassificazione citati dal Signor Colombo, l'ing. Cominetta tiene a precisare che su questo fronte ci sono tre progetti in via di valutazione già abbastanza avanzata dal punto di vista economico e tecnologico: ovvio che oggi la Società non è in grado (né peraltro intende farlo) di rilasciare comunicazioni sulla individuazione di strategie future che possono esserle di detrimento.

SADI, conferma, non sta certo perdendo tempo e prosegue nell'attività di studio e valutazione delle scelte industriali più efficienti.

Quando poi la scelta (che non è molto lontana) sarà definitivamente individuata, provvederà a comunicare debitamente la tipologia di impianto

prescelta così come gli accordi di carattere tecnologico che, segnala, sono già in via di definizione attraverso la individuazione delle migliori soluzioni ad oggi esistenti.

L'ing. Cominetta ricorda infine che l'altro aspetto fondamentale da tenere in considerazione in questa scelta è la cd ingegneria del consenso: e cioè l'individuazione dei luoghi ove situare dette iniziative e gli aspetti di mitigazione ambientale. Segnala al proposito che alcune amministrazioni locali (a livello di primo cittadino) hanno già manifestato la disponibilità a vedere ubicati sul proprio territorio questi nuovi impianti.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente:

- dichiara quindi chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno;
- comunica che gli intervenuti sono rimasti invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (alle ore 16:40) la proposta di delibera relativa al primo punto all'ordine del giorno e di seguito trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari*

Delibera

1. *di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, riportante un utile di esercizio pari ad euro 2.305.294,02.= in ogni loro parte e risultanza;*
2. *di approvare la proposta di destinare l'utile di euro 2.305.294,02 come segue:*
 - *alla Riserva Legale euro 115.264,70.*

- agli Azionisti un dividendo complessivo, calcolato sulla base di un dividendo unitario pari a 0,010 euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 880,6 migliaia di euro circa.
 - destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
3. di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 14 giugno 2012, con stacco cedola l'11 giugno 2012, corrispondendolo alle azioni che saranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le eventuali azioni proprie in portafoglio".

La proposta è approvata a maggioranza.

Contrarie n. 10 azioni (Laura Rusconi per Servizio Titoli quale rappresentante designato da Fabris Carlo).

Nessun astenuto.

Favorevoli tutte le rimanenti n. 75.476.163 azioni.

Il Presidente proclama il risultato.

* * *

Esaurito il primo punto all'ordine del giorno, il Presidente, passando a trattare il secondo punto dello stesso, recante: *"Relazione sulla remunerazione; deliberazioni relative alla prima Sezione della Relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/98"*, ricorda anzitutto che ai sensi dell'art 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/98 (che è stato introdotto dal D. Lgs. n. 259 del 2010 e trova applicazione quest'anno per la prima volta), l'odierna Assemblea è chiamata ad esprimersi, con voto consultivo in senso favorevole o contrario, sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, la quale – ricorda nuovamente – è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti.

Il Presidente, quindi:

- segnala, in particolare, che la Relazione sulla Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la

Remunerazione, nella seduta del 23 marzo 2012 e che essa è articolata in due Sezioni, di cui la prima, oggetto del suddetto voto consultivo, delinea gli elementi essenziali della Politica sulla Remunerazione adottata dalla Società, comprendenti, da un lato, i principi a cui la Società stessa si attiene per ciò che concerne la determinazione e la verifica delle prassi retributive riguardanti i propri amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e, dall'altro, le finalità perseguite in rapporto a tale determinato ambito, mentre la seconda, invece, fornisce la rappresentazione analitica delle voci che compongono la remunerazione dei singoli componenti degli organi di amministrazione e di controllo;

- evidenzia, infine, che i contenuti della Relazione sulla Remunerazione sono stati predisposti avuto riguardo tanto alle previsioni dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/98, quanto a quelle dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e che essa è stata quindi redatta in conformità all'Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter, del Regolamento medesimo.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul secondo ed ultimo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- comunica che gli intervenuti sono rimasti invariati;
- pone in votazione per alzata di mano (alle ore 16:43) la proposta di deliberare in senso favorevole sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione della Società.

La proposta è approvata a maggioranza.

Astenute n. 10 azioni (Laura Rusconi per Servizio Titoli quale rappresentante designato da Fabris Carlo).

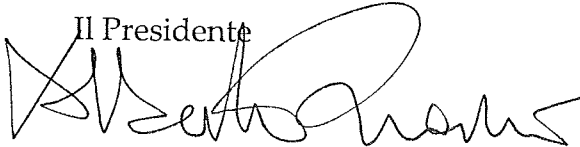
Nessun contrario.

Favorevoli tutte le rimanenti n. 75.476.163 azioni.

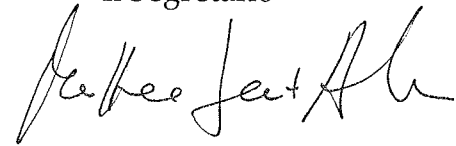
Il Presidente proclama il risultato.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 16:45.

Il Presidente

A stylized, handwritten signature in black ink, likely belonging to the President of the assembly.

Il Segretario

A stylized, handwritten signature in black ink, likely belonging to the Secretary of the assembly.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

1	RUSCONI LAURA SERVIZIO TITOLI SPA - RAPPRESENTANTE DESIGNATO	0	
1	D FABRIS CARLO	10	
	Totale azioni	10	
		0,000011%	
2	GINEVRA EDOARDO	0	
1	D GEA SRL - GESTIONE ECOLOGIA E AMBIENTE	13.348.043	
2	D GREEN HOLDING SPA	9.762.365	
3	D BLUE HOLDING S.P.A.	47.864.634	
	Totale azioni	70.975.042	
		76,564231%	
3	MENZOLINI ENRICO	1.630.000	
		1,758360%	
4	AZARIO ALBERTO	25.000	
1	R A.S.A.P. ASSISTENZA AZIENDE E PARTECIPAZIONI S.R.L.	500.000	
	Totale azioni	525.000	
		0,566343%	
5	OTTINO PAOLA	740.846	
		0,799187%	
6	ZANASI LUCA	12.000	
		0,012945%	
7	CUGNASCA PIERO	1.000	
	<i>di cui 1.000 azioni in garanzia a BANCA INTERMOBILIARE DI INV. E GEST. S.P.A.;</i>	0,001079%	
8	TORCHAINI RENZO	0	
1	D FIRST CAPITAL SPA	1.592.274	
	Totale azioni	1.592.274	
		1,717663%	
9	COLOMBO LUIGI	1	
		0,000001%	
Totale azioni in proprio		2.408.847	
Totale azioni in delega		72.567.326	
Totale azioni in rappresentanza legale		500.000	
TOTALE AZIONI		75.476.173	
		81,419820%	
Totale azionisti in proprio		6	
Totale azionisti in delega		5	
Totale azionisti in rappresentanza legale		1	
TOTALE AZIONISTI		12	
TOTALE PERSONE INTERVENUTE		9	

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente